IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI. — N. 246

Centesimi 10 in tutto il Regno

GIOVEDI' 5 SETTEMBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA DICHIARAZIONE AMERICANA

Diritti e doveri dell'Italia

Gli Stati Uniti e i boemi.

◆ (3) WASHINGTON, 4. — Il segretario di Stato Lansing ha pubblicato la seguente dichiarazione:

Gli esse-slovacchi avendo preso le armi contro gli imperi di Germania e di Austria-Ungheria si sono messi in campo coscritti organizzati che fanno la guerra contro i loro governi al comando di ufficiali della loro nazionalità e in conflitto legale e gli ufficiali nazionali uniti e tendenti gli esse-slovacchi e rappresentano il governo indipendente nella guerra attuale, effettuano l'autorità pubblica sopra e sui territori occupati dagli esse-Slovacchi. Il Governo degli Stati Uniti riconosce che lo stato di guerra esiste fra gli esse-slovacchi così organizzati ed i governi di Germania e Austria-Ungheria e riconosce pure il Consiglio nazionale esse-slovacco come Governo legittimato de facto, ricevendo dello esercito nazionale ne dirige gli affari militari e politici esse-slovacchi.

Il Governo degli Stati Uniti dichiara inoltre che è pronto ad entrare formalmente in relazione col Governo de facto così riconosciuto allo scopo di coordinare sempre più efficacemente gli sforzi di Germania e di Austria-Ungheria.

E l'Italia ?

Gli Stati Uniti hanno riconosciuto gli esse-slovacchi ed il dave in guan parte il movimento della nazione boema come belligerante ed hanno così combattuto insieme agli Alleati dal Piave.

Non esiste, invece, e non può esistere alcun riconoscimento per gli jugo-slavi, per parecchie ragioni, ma specialmente perchè sino e che saranno agli occhi degli stessi slavi. E cioè:

1. Non è conformità di vedute fra le popolazioni jugo-slave, anche oggi i capi dei Serbi, Croati e Sloveni, politici e militari e da Bulgari ci confermano che il Governo di Sofia è organizzato per combattere il Piave. Vi sono, invece, e non può esistere alcun riconoscimento per gli jugo-slavi, per parecchie ragioni, ma specialmente perchè sino a che saranno agli occhi degli stessi slavi. E cioè:

2. Al Convegno di Labiana prevalsero quegli elementi e croati che vogliono continuare a restare con Vienna, e non ebbero alcun successo i partigiani della Serbia e della Dalmazia.

3. Gli Stati Uniti e l'Italia devono armonizzare, nella intenzione dei promotori, il congresso della nazionalità tenute a Roma.

4. Non vi è stata alcuna decisione di Roma non sono rappresentati i veri rappresentanti dello stesso (basti ricordare il nome lo vogliono i boemi) dall'Austria. Vorrei che i ligati di Serbia si mettessero, di essi, di esse stessi insieme in disparte al Congresso di Roma.

5. Mentre gli esse-slovacchi sono passato in una forma attiva alla guerra una volontà che deriva anche dalla tradizione del popolo boemo, gli jugo-slavi non possiggono ancora una coscienza nazionale e stabile e perchè molti di loro si vedono costretti ad incontri strementi di nemici contro i quali combattono l'Italia e gli Stati Uniti.

6. Gli esse-slovacchi, i quali combattono in Russia, in Italia, in Francia, non sono ben essere rappresentati, se del caso, in una Conferenza di belligeranti per la pace e questa è la conseguenza del riconoscimento loro Consiglio nazionale e della qualità di co-belligeranti si loro combattenti. Altrettanto non potrà mai avvenire per gli jugo-slavi i quali sono già rappresentati in seno all'Intesa dalla Serbia sapendo della loro ripugnanza. Non potrà mai avvenire per gli jugo-slavi grazie alla quale acquisirono e rafforzarono la loro ostilità dell'impero austro-ungarico per assicurare compagine giudiziali dell'Intesa e della Dalmazia.

* * *

Come si vede, nel proseguimento, indipendenti, nel nostro compito di registratori obbiettivi, faremo di avvenuti di alla nostra per riconfermare che qualsiasi contrasto non può derivare dalla nostra azione politica e materiale di affermare il diritto alla indipendenza dei popoli, e, fatto ciò, quali combattimano appunto perchè facciano la guerra per la loro libertà, ed è questo diritto debbono conquistare nulla sarebbe in loro volute, rimandando a Roma impedimenti, a quanto è stato stabilito anche nel Convegno alla causa dell'Intesa come fanno gli esse-slovacchi, i quali non si dimostrano avere pubblicate in Francia e in America, ma combattono.

Per tanto vi è la Serbia che ha diritto di rappresentare gli slavi del sud e per le sue materiale ragioni, notevoli quali vorrebbero continuare a stringere relazioni sempre più strettamente completamente, cercando invece valorizzare Lubiana, che per la sua posizione è legata a Vienna.

Si potrà non sono in grado nè i trattati di Londra nè le aspirazioni italiane, che si consolidano ogni giorno in Italia, nè quelle d'indipendenza, anzi se ragione maggior forza e vigore, rimane il convegno tutte le aspirazioni e italiani di vigliare sulle ottimiste potute conte Vienna a mano a mano che si sente che la fine della sua attesta maggiore.

Intanto i nostri fratelli, che non si fanno ancor vivi in America, lavorino bene e si ricordino che voce che si è di ritorno di indirizzare anch'essi a Wilson un appello come popoli oppressi, dimostrando di essere ogni oppressi non soltanto dagli Absburgo, ma degli slavoni e quali che Vienna ha mandato colle terre italiane per avvisare i pochi italiani che non sono nei campi di concentramento istituiti per i soli italiani dell'Austria!

* * *

Stasera che tutto ciò non pregiudica la nostra lealissima volta ammirabile, e che il problema adriatico avrà per l'Italia due aspetti, secondo che tratti sull'altra sponda un'Austria-Ungheria comunque trasformata, o un sorgano degli Stati indipendenti da essa.

Ma per ora ci occorrono rimanere, perchè il trattato di Londra è assegna alla Serbia ed al Montenegro 860 km. di costa dalmata, mentre all'Italia ne assegna da Spalato, Ragusa, Cattaro, Antivari, Dulcigno e San Giovanni di Medua, onde può dire che il detto trattato, tenuto conto di quanto viene assegnato all'Italia, rappresenta già lo sforzo della nostra massima.

Dunque se croati e sloveni vorranno unirsi alla Serbia e al Montenegro in un Stato solo ed in una confederazione, non rimarchiamone loro parti a spiaggie a Isabella. Ma, mentre sarà a monbregnini si sottomessi, sarà conveniente di Lubiana, ingiungendo come dimitato non saltano più vasti rimonumenti di piena giustizia, in poderosi governi per cementare militarmente — dal Piave ove siamo — la saprem di nazionali.

PEL TRONO DI FINLANDIA

Londra, 4. — Dispacci da Stoccolma recano che il reggente finlandese Rudolfo Holsteinsfelt è partito alla volta di Helsinfors per la questione del candidato al Trono. Si assicura pertanto che l'elezione del successore non potrà aver luogo prima della riunione della Dieta che si terrà alla fine di ottobre.

Intervista del Kronprinz

(3) Zurigo, 4. — Si fa da Vienna:

Il Kronprinz ha concesso un'intervista da un corrispondente del *Neue Wiener Journal*, gli ha detto: la guerra finirà con la vittoria sui suoi cerdi altro che una guerra di difesa. Tedeschi e austro-ungarici hanno respinto tutti i grandi assalti. Il nemico dal successo del nostro alleato Germania per bocca del loro ministro di Stato così non si preparano nel difendere i nemici. Ma ora siamo passati all'offensiva e vincemo. Il nemico è sempre più debole. Non vi sono ragione desiderare la pace. Noi siamo pronti a combattere ancora per tutto il tempo necessario per ottenere una pace sicura e onorevole per tutti i nostri alleati. Noi siamo pronti a combattere ancora per tutto il tempo necessario per ottenere una pace sicura e onorevole per tutti i nostri alleati. Noi siamo pronti a combattere ancora per tutto il tempo necessario per ottenere una pace sicura e onorevole per tutti i nostri alleati.

...silenziosamente a Fiume, Zara e Trieste. Ecco il vero punto di distacco con quei signori — con i firmatari del patto di Corfù.

Ma perciò ripetiamo, e conformiamo, che ci sono ancora molte cose da fare, molte cose da fare, molte cose da fare,

Atti del Governo

La Gazzetta uff. del contiene tra gli atti e seguenti

DECRETI E LEGGI.

Decr. Luogot., che estende agli atti concernenti per le pensioni a favore dei militari nei luoghi dalla guerra l'esenzione della tasse di bollo.

Id. id. concernente l'istituzione del trattamento economico di pensione assegnato dalla Legge 23 giugno 1910 n. 396 agli agenti della forza pubblica feriti in seguito ad incorso di invalidità permanente in seguito a lesioni riportate per atti di guerra.

Id. id. che estende agli ufficiali dei medici di complemento della R. marina le disposizioni del D. L. 12 aprile 1918, n. 696 circa il riconoscimento dei gradi.

Id. id. concernente la situazione al 30 giugno 1918 del personale di 2ª cat. dell'Azienda delle FF. e dei TT. di cui ai quadri I della tabella C. annessa alla Legge 25 giugno 1911, n. 794.

Id. id. che dichiara la guerra estinte le domande giudiziali ed stragiudiziali dipendenti dall'Azienda delle FF. e dei TT. adottati di servizio nei mesi e seguenti gli aumenti le indennità stabilite dalla Legge per gli istituti degli operai ed impiegati 19 dicembre 1906, n. 31, demandando inoltre al Com. di Aman. di stabilirne la misura.

Id. id. che dichiara di pubblica utilità le opere occorrenti alla creazione di energia elettrica per la provincia delle Sicilie.

Id. id. che fissa i siti meri dopo la pace istituzione in Livorno un ufficiale militare territoriale.

Id. id. che fa facoltà al Ministro dell'Agr. Industria, ec. provvisori a stabilire annualmente i prodotti non soggetti a regolamento generale contro di cognizione, e a modificare o completare le disposizioni contenute nelle medesime.

Id. id. che abilita Part. 6 del D. L. 10 febbraio 1918, n. 312 circa l'esonero del servizio militare relativamente al reclutamento della classe 1899 per la Provincia delle Sicilie.

Dalle Province

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

LA FAMIGLIA REALE A TORINO.

TORINO, 4. — **Il Re a Stupinigi. — La S. A. R. il Principe Ereditario** visitarono ieri a Cenao Pasqualino alle ville di R. Cross dove sono degenti numerosi feriti. Nel pomeriggio S. M. la Regina Madre, quindi fecero ritorno a Sant'Anna di Valdieri.

TORINO, 4. — **Contrabbando di carne macellata.** — Le guardie di finanza, mentre si trovavano alla cascina Mario De Giovannini sfrosgliar, al servizio di una bilancia di automobili, fermarono un camion condotto a Torino carne macellata, fornendone la provenienza dal Giovanni e sequestrando la carne, la macerataggio sotto un mucchio di neve bon 220 kg. e mezzo di carne bovina freschêmina.

Il De Giovanni, che è straniero, rimase a piede.

Egli non dovrebbe più rivolgersi alla nostra macellazione per la sola ragione che non ha il permesso di condotta.

TORINO, 4. — **Le condizioni di salute del generale Spingardi** permangono sempre gravi tuttavia si nota leggera miglioramento nell'andamento della febbre.

Una Missione sarà in visita del Min. on. Meda che gli recò anche il saluto del Presidente del Consiglio.

MILANO, 4. — **Il centenario del 1° Battaglione** a. — Ieri ricorrendo il centenario del Genio-Pontieri, per iniziativa del Maggiore Bonacina, il Reggimento si radunò in modo e dapprima una corona alla cena di S. M. il Re e di S. A. il Principe Ereditario, e compiuto il pomeridiano ginnastico giornale che durò varie ore, si radunò in refettorio per il rancio. Il Governo assistette ne sezione decretata la sospensione, si legge quindi un forte numero aggiornato più l'avvenimento del concerto.

— **I premi dei richiamati.** — Le stampe militare d'Imperia contengono il quadro riassuntivo dei premi che si regano nei richiamati e che rappresentano un assegno diurno di 1.000 per cento sul premio di ritiro della guerra. Gli ascritti e i loro eredi concorrono in graduatoria della guerra per il valore di 1.000 lire ciascuno. Le premiate e per gli assenti di salario e. Il premiato ha ricevuto diversamente alla ha diritto alla indennità ai premi per ogni ragguaglio di 1.000 lire. Gli assenti di salario dovuto che l'ultimo dato dell'aprile 1918.

Ha rilevato alla necessità un premio ad assegno ai lavoratori di vetro soffiato della Liguria, che hanno più consolanti per franco le ingerenze.

Per la difesa delle opere di guerra de Vinci. Gli industriali milanesi Silvio Richetti, sec. Aldo Bonaiuti e Luigi ed Edoardo Bonaiuti hanno richiesto ieri alla Commissione per la difesa delle opere di guerra di Leonardo da Vinci, la concessione di 1.200 mila lire. Questi industriali si sono costituiti in società anonima per azioni, col capitale di 2 milioni, per la costruzione di apparecchi di navigazione aerea.

GENOVA, 4. — Il Min. on. Bonicelli presiederà domenica ad Asiago, dove la visitato le Autorità Alleate, a giungo la nuova sede della nostra città reverso del Podestà non Poggi e della Commissione per la difesa. Ove Ministro ha visitato gli stabilimenti, i musei e i monumenti dell'Università di Genova, presiedendo poi il ricevuto di opere della stabilimento. Il nuovo direttore dei conservatori di questa città, il maestro Alessandro Assereto, quindi è riparato per Roma.

— **Missione sovrana americana in Italia.** — Accogliendo l'invito fatto a nome del Governo del nostro Governatore dall'ambasciatore Washington, questa giungerà nella nostra città una Missione ufficiale americana di cui farà parte il Segretario di Stato per gli stabilimenti per naturali come delle ostilità degli Stati Uniti. Questa visita non può per ovvie ragioni dell'imperiosa economica e sociale della intensità di conversazione, di preferenza a di solidarietà.

Il nostro Paese ha visitato e ricevuto i Presidenti Repubblica, Alessandro, Torino, Gromsey, Bella, Milano, Roma, Sonnino, Genova, Giolitti, Firenze, Bavona, Ferrara, Napoli, Palermo, Messina e Torri.

◆ MODENA, 4. — **Il morto in combattimento** di colonnello avv. Vincenzo Spiotta, già decorato della medaglia d'argento al valor militare.

Italia Meridionale

NAPOLI, 4. — **Un aspirante si spara a Posillipo.** — Alle ore di immediatamente negli di Posillipo, presso che, questo in questo accanto monumento di numero, un aspirante di marina, di nome, D'Urso, **presidente e marinaio di Roma** ha fatto un sparamento di poca economia che ha dato subito vecchio medicato medico dopo ricevuto la ferita. Il giovane ha lo ad attimo del dir. tenente della detta D'Urso passato alla Alma Mater. Ancora non si sa quale motivo apparente, la quale un'arma, e trovarsi una tentata di il giovane. Il D'Urso è stato subito dato per ultimo tutto le speranze d'uopo. Giunti dalla dell'apparecchio distinto. Ma, nella lotta ecumenico sua provvidenza o dall'istinto del privati, o negati, giova spartato, del Governatore, non mandato, stesso cert. Chirurgo che lui nistrare.

Una gita a Tuck. — Le Giunta sarà la delegazione di poveri una lapide a Mercadante in memoria di Francesco Paolo Tosti.

Una via a Viviani. — La Giunta ha ottenuto dal Governo di assegnare il nome di Vittorio la via del Duomo.

◆ NAPOLI, 4. — **Suicidio per morso della lingua del serpente.** — Giuseppe Cacciapuoti, di anni 40, nato Colonia, Comune di Sorbia ritornato di casa in compagno per il matrimonio alla propria famiglia. Ma ahimè! la felicità è stata avvelenata dalla morte, per subitaneo veleno.

La giovane che era fidanzata al sig. Luigi Dolce, figliuolo del comm. Pasquale, vuole in portato di vita.

NAPOLI, 4. — I costruttori hanno delle nostre Provincie. — Ieri a stamane, avvalendosi da l'Autorità della locale non può avere il suo maggiore successo per la mancanza dei carri ferroviari per il trasporto delle materie prime necessari alla costruzione del fabbricato, considerando che avvicinandosi la stagione invernale si deve sospendere del tutto per l'approfondire dei progetti che non possono assolutamente per le migliori ragioni che ostacolano e grave danno al commercio regionale, dell'intero il cittadino e la provincia.

Per il trasporto delle materie prime occorrenti alla costruzione dei locali di proprietà dell'Azienda, che desiderano di avere preferito forniti un mezzo tale da promuovere al Prof. Consiglio ed al Ministri del trasporto di quest'ultimo, che sarebbe di grande sussidio di fare i passi necessari perchè il nostro Municipalizzazione dei tramvia sia dato quel trattamento.

Isole

PALERMO, 4. — **La morte di Stefe.** — Il Sin. on. Cardarelli, la quale ieri aveva assegnato la quarta Divisione. Entrato il suo discorso alla commemorazione del compianto collega, che fu per molti anni Presidente del primo almeno, varie lunghe anche a Palermo un certo quantitativo di ricordi.

Gli spiegati hanno votato un o.d.g. pro ai giornalisti accorsi di casi gli impiegati dalla Direzione dei giornali.

CALTANISSETTA, 4. — **Un selvaggio delitto a Serpotta fra noi.** — Ieri sera, verso le ore 19, è stato fatto delitto accaduto in qual di Mazzoli a che è stato assassinato dopo circa due ore.

Fin dal 30 giugno si era notata la scomparsa del pazzo dei contigui Sebastiano Schembari e Da Francesco Lanzarone, contadini del luogo.

Tesa la ricerche fatte dai congiunti e dai carabinieri erano state completamente vane.

Ieri un contadino in preda a viva commozione da Mazzoli annunziava ai congiunti del pazzo che a lui, guidando nel greto di Monte Zino aveva scoperto un piede di cadavere.

I militi recatisi sul posto riconobbero il cadavere di un uomo dell'età della vittima, sebbene in parte già in quella località abbruciato.

Ed eseguire le ricerche non furono d'uopo di molto per scoprire del tronco.

Il cielo accertato che il cadavere è proprio quello del pazzo Schembari, completamente bruciato, meno che sul sinistro.

Dalle indagini fatte pare assicurato che autore del Pervenuto delitto sia stato il pazzo marito, il quale, dopo averlo ucciso, ha dato fuoco al cadavere.

GIRGENTI, 4. — (G.) — Colpevole di vile noiosità. — **Il barcaiolo** alla scorsa, fece di Sciacca, Vincenzo Mazzara da Villafranca Sicula, il quale, datosi al latrocinagato, infestò di delitti per parecchi anni la intera regione fino a quando, il 1° luglio 1917, fu arrestato in seguito a conflitto col quale cadde ucciso il carabiniere Giuseppe Cacciatore di Villafranca. Oltre i reati commessi in altre provincie qui vengono giudicati per otto omicidi, tre tentati e due feriti.

Fu condannato, naturalmente, all'ergastolo.

NOTE ARCHEOLOGICHE

ARCHEOLOGIA SARDAGNOLE

ROMA, 4. — Il Prof. Pasquale Orsi ha scritto i dotto della lettera di una lettera del corrispondente di Tarchi di Corleo, in cui è detto che quell'istituto ha acquistato l'epitaffio di Lucio Cornelio Scipione lungo il Ricordo dell'autore Cortolano.

La scoperta di tali vestigia assumono la importanza storica di eccezionale.

NOTE AGRARIE

Un pericolo di Gialle Stiliza.

L'Ottone distrugge i pudori e l'prudisi distrugge Pecorari e.

Il Lazio ed i cereali.

Per quanto si possa a ragionevole accennare che nel Lazio siano molte terre, non pochi piani, ma nel lazio si trova una data più estesa che la provincia d'Italia.

Invero, secondo il recente censo agricolo, sopra una superficie territoriale di 1 mil. e 500 mila ettari, ad un pressione a colture agrarie circa un milione di ettari, di cui 600 mila circa sono a prato e a pascolo permanente, di guisa che nel abbiano coltivato a grano, granoturco, avena, orzo, segala, fagiuoli, ecc. circa mezzo milione di ettari di cui 300 mila circa a grano.

Il Lazio, adunque, è uno dei paesi più granari d'Italia, avendo dato in anni del 30 settembre 1917 nella produzione totale del grano, circa 3 milioni di quintali.

Ritenendo che la popolazione media del Lazio sia di 1 milione e 500 mila abitanti, ne risulta che la produzione del grano per ogni abitante è di circa 2 quintali.

Ora, siccome il consumo annuale è di 3 quintali, ne risulta che la produzione del Lazio è inferiore di un quinto al consumo.

Ritenendo che la popolazione aumenti ogni anno di 30 mila abitanti, ne risulta che il consumo del grano deve aumentare di 90 mila quintali.

Ora, siccome la produzione media del grano nel Lazio è di 3 milioni di quintali, ne risulta che la produzione

Lotto e che avrà il suo svolgimento domenica 6 corr. alle 15.

Tutte le società romane e del Lazio concorrono, quindi la lotta per la conquista della palma spera quindi la lotta per la conquista della prima piazza fra compagini similmente forti.

Domenica 6 corr. sono i patronato del Pavia: organizzatore, avrà luogo la gara ciclistica a Lavenarini d'Asti a regolarità con 50 chilometri di percorso.

Il percorso è: Nizza-Monferrato-Monferrato-Ponte del Grillo-Nizza. Arrivo vicino alla Stazione.

Il memorial della scomparsa di Sano. — Nella chiesa parrocchiale vasta, è stata celebrata tale mattina la messa di suffragio dalla duchessa Maria Sanseverino Sanfelice.

Erano presenti la duchessa Maria Sanseverino Sanfelice, la baronessa Wrangel col maestro cav. Wrangel, la signora M. Tagliamonte Alessandrini, la signora Maria Giuseppina De Giorgi, la principessa Sanfelice di Bagnoli, la principessa Sanfelice di Tolve e diversi rappresentanti dell'Ambasciata russa.

Sostituzione al direttore Umberto. — Stasera non vedo il direttore Umberto e dato obbligato dalla sorveglianza autorità a chiamare al posto Umberto Ferrari a la sua stessa ora. Ferrari giocherà, perchè trovasi agli avversari pronto di parte senza nuova.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 13-27 — Amm. 13-24

Gelicidio di una convalescenza. — Ieri mattina, poichè affetta da convalescenza, Lucia Fallito di 4 anni si metteva passeggiare da una finestra della propria abitazione in via Nazionale.

Disgraziata si Pellolaio, in seguito alle gravi convulsioni, cadeva dalla finestra, battendo la testa, ma di vivere durerà di pochezza.

Il cadavere è stato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il lavoro dei ladri. — I soliti ignoti ladri, Palma notte, penetrarono nella casa di Giovanni Mazzocchi in piazza Punta Nera 40, rubarono vari generi alimentari per un valore complessivo di circa 500 lire.

Il furto venne denunciato al Commissariato di Trastevere.

— **Altro furto, ignoti ladri, penetrati nell'osteria** Fornari in via Principe Umberto 105, rubarono vari oggetti d'uso per un valore complessivo di circa 4000 lire.

Il furto venne denunciato al Commissariato della Piramide.

Truffa spiegge di un vaporetto. — All'ospedale di S. Spirito, ieri mattina causa di vivere Rosa Blanchini di n. 30, vivo, vasa numerosa, il 26 dello scorso mese di ottobre, si recava a bordo del piroscafo Italia del nostro Rosa Federico di n. 32 nell'osteria della Stazione Marittima di Ripa Grande.

Il malcapitato veniva a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sovvegni. — L'ispettore al Commissariato per i pubblici esercizi, Pietro Bernardini, Fabbro notte nel pomeriggio di Giovedì, 27 Ottobre, in via Nazionale, fu investito dal tram 180 tire e riportò varie contusioni.

Il sovvegni, giudicato guaribile in 20 giorni dal medico dell'Ospedale.

— Il cameriere Giovanni Tramontili di n. 19 a.b. in via S. Cosimato, 56, lasciò la via del Tritone, mentre si trovava presso il caffè Aragno, dalla Ditta Bonfanti del portafogli contenente lire 1000.

Investimento. — Ieri alle ore 17, Vincenzo Mercuri di n. 9 in via S. Giovanni in Laterano, 9, mentre passava in via Nazionale, fu investito da un automobile pubblica riportando contusioni alla gamba destra.

All'ospedale di S. Giovanni, venne giudicato guaribile in 8 giorni.

Furto. — Ieri Francesco Di Paolo di n. 58, fu sorpreso al Commissariato di Trevi.

Furto di un cane. — Ieri alle ore 15 di sabato, alle 17.30, in un orto nel giardino di Piazza Amendola, mentre si trovava con la famiglia, il guardiano Antonio Leggi di n. 45 stupì con orrore di trovare un intruso.

Questi infatti, sopraccarico di vino Lorenzo Bandi di n. 3, che riportò varie ferite.

Il Pubblico, intervenuto, provvedeva la conservazione

Vigilia i bambini. — Il bambino Mario Crova di n. 3 via Nazionale, 3, ieri alle ore 15 mentre giuocava sulla sul pavimento del primo piano, ma mentre giuocava sulla sul pavimento del primo piano, ma mentre giuocava sulla sul pavimento del primo piano, ma

Amore funesto

dall'inglese di E. o A.

Traduzione di ELENA VEGGIS

Kaiti brunettina, quindi soggiunse:

— Ma adesso sarà meglio vi lasci. Questo colloquio è tanto penoso per voi quanto per me. Inoltre non mi potrei stimare a ritenervi più lungo sulla stretta sfiorendo all'ozono quando lo sono io, del suoi movimenti. E' molto triste e molto crudele.

Ida non rispose, e fu molto se riuscì a reclutare alla tentazione di gettarsi ginocchioni ai piedi di lady Maxton. Giacchè si sentiva così debole e sfinita da sfidare di Tony di ricevitrice, con lei di rispetto al figlio. Fortunatamente che ella si trovò in quella stanza, la maggiore la trattenne, il suo indegnato coppie tutti.

— Non credo Tony si sottrarrà almeno a stasera. Ma come, Valerie che tra poco vi rivedrete insieme e presto ed innamorati di una bella e buona fanciulla.

Non occorre poinio dire a quale folle impulso rispondesse così ricredo. Ma Lady Maxton con un cenno aggradì del capo. Poi soggiunse:

— Vi ringrazio, mia cara, sodezzo è infinitamente caritio di parte vostra. Se siete stata sola che io ascendo di cuore al vostro augurio. Ma adesso parliamo un poco di voi. Spero siate fidanzata ed un poco stimabile sotto ogni rapporto così forse tutto accadrebbe per il meglio. Quando si farà il matrimonio?

— Non lo so.

— Ma già non sapete o bizzarra risata svanti di suggiungere!

— Il mio fidanzato è povero, perciò il nostro fidanzamento deve, per il momento almeno, essere tenuto segreto — lo sarà sino a quando verso il giorno in cui potremo sposarci.

— Ma già vedete bene! Non sposarete mica questo individuo perchè egli è un farabo un pretesto per rompere con Tony!

— No già fidanzata con lui prima che a Tony entrasse in testa di chiedermi di sposarla, ma s'accorse subito un carattere di tale e di natura che si stanno d'invece incontrari. Ma, vi prego, Lady Maxton, non m'interrompete più oltre in fondo questo intervista penoso avrei per voi in cose altre cose da parlare con voi. Ho bisogno di un consiglio e sebbene di fatto io capo che la mia condotta in questo affare dipenderà in gran parte da quello che mi dirà mia madre, ho anche che altra del conti avrei vivo, specialmente in tempo tanto difficile come questo.

— Perdonate la mia intrusione.

Lady Maxton fu un fruddo inchino, e l'Ida seconda di aver conosciuto un altro sbaglio nuovo. Per un momento sbirciò, per questo potevalo, a sentire questa sua copia, la donna che dal canto suo avrebbe potuto facilmente dire la medesima cosa con Tony! Eppure, stranamente parlando, ella non era certo a sconfortarsi completamente lieta con Giovanni Pisydel, l'uomo che la sera in cui la « Tony » si erano separati aveva mosa fuor di sè dalla pa-

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETÀ ANONIMA - SAPIT. L. 180.000.000 - VERSATI 166.943.230 - RISERVA L. 50.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

FILIALI

Abbiategrasso — Acqui — Adria — Alessandria — Arona — Ayella — Asti — Biella — Bologna — Busto Arsizio — Casale — Cesena — Chiavari — Chieri — Cuneo — Ferrara — Gallarate — Genova — Imperia — Intra — Ivrea — Lecco — Legnano — Lodi — Luino — Milano — Mondovì — Novara — Oleggio — Omegna — Pallanza — Parma — Pavia — Piacenza — Pinerolo — Rapallo — Rho — Rivoli — Saluzzo — Savona — Sestri Ponente — Stradella — Torino — Tortona — Trieste — Varallo Sesia — Vercelli — Voghera — Vigevano — Parigi.

SEDE DI ROMA - VIA DEL PARLAMENTO, 2 - DORSO URBANO 1, 2SS
SUCCURSALE - Piazza di Spagna, 10 - AGENZIA A. - Via Nazionale 51c
TELEFONI: Sede: 5-51 - 5-52 - 5-53 - 5-54 - Succursale: 5-55 - Agenzia: 5-56

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed incasso di cambiali, assegni, note di pegno (warrants), titoli estratti nonchè cedole, ecc.
Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.
Riporti su titoli.
Apertura di Credito libero e documentato per l'Italia e per l'Estero.
Conti Correnti di Corrispondenza con facoltà di emettere ed incassare assegni.
Depositi liberi in conto corrente e Depositi su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.
Depositi Vincolati e Buoni Fruttiferi a condizioni determinate di un mese od oltre.
Servizio Gratuito di Cassa di Risparmio per gli Impiegati e Salariati dello Stato.
Assegni Bancari sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente anche su alcune sezioni per brevi, provvisorie, ecc., e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.
Versamenti Telegrafici su tutte le piazze del Regno e dell'Estero.
Lettere di Credito sull'Interno e sull'Estero.
Assegni (chèques) sui Corrispondenti dell'Estero.
Compra - Vendita di divise estere (compresa limitazione ed esportazione, di biglietti di Stato esteri e di monete metalliche.
Compra - Vendita di titoli e valori.
Assunzione di ordini di Borsa nell'Italia e nell'Estero.
Custodia e Amministrazione di titoli. Titoli presso terzi.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 4.000.000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE IN ROMA — Via E. Filiberto 91

Servizio speciale di trasporti con Furgoni Imbottiti
Custodia di mobili — Garde-meubles

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale L. 150,000,000 interamente versato - Riserve L. 58,500,000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiali all'Estero: LONDRA. - Filiali nel Regno: Alessandria, Ancona, Bari, Barletta, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Casale, Catania, Chieri, Cuneo, Genova, Ferrara, Firenze, Genova, Iesi, Lecce, Leese, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Rimini, Salerno, Savona, Siena, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA - Via del Plebiscito 116, (Palazzo Doria).

Agenzia di città in Roma { Agenzia N. 1 - Via in Lucina, 17 (Angolo Via Fratte).
Agenzia N. 2 - Via Venezia, 79-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Sala di Stanza, 126 (Angolo via Cernaia).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio — Conti correnti liberi e vincolati — Buoni fruttiferi — Interessi di sconto 3 ½, 3 ¾, 4, 4 ½, 5 %, 5 ½ %, secondo la categoria di deposito
Emissione assegni su conto in piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Incasso e pagamento estero di Cedole — Rimessa e incasso di Effetti — Riporto e Anticipazioni.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio speciale locali, casse metalliche e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Postali (Safes) a Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale costruito, secondo i moderni sistemi di sicurezza e accessibili.
Incasso pensioni di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma e nelle Filiali e Agenzie.
Abbonati alla Comm.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA).

In Banca, per maggiori ufficiali avuti dalla Croce Rossa, ricevo somme da trasmettere; regolarmente ai prigionieri Italiani in Austria, rilasciando apposito ricevuto su moduli della Croce Rossa stessa, stanti da bollo.

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE - Via Due Macelli 10-11

rola, e che da quella volta aveva sempre evitato di incontrarsi con lui, e che ora, per la prima volta, alla sorpresa fargli. Ida sapeva che Pisydel conservava un breve e vano posto al lei che la lupeva, ma non era quella cosa rappresentabile avere ripetutamente con.

Ah se, di fortuna realizzato a rivelgere pensieri ad altri argomenti, sulla signora Latimer, quale libera, stava ella la contrattazione! Quale profiglioza ed impensata via di uscita dalla intricata matassa! Ma ahimè, se non la lambia, la cosa non era del tutto impossibile in quel momento, non avrebbe egli potuto, in ogni modo, ricorrere in un'altra occasione non avrebbe egli fatto assegnare il suo appoggio?

— Ma già vedete bene! Non sposarete mica questo individuo perchè egli è un farabo un pretesto per rompere con Tony!

— No già fidanzata con lui prima che a Tony entrasse in testa di chiedermi di sposarla, ma s'accorse subito un carattere di tale e di natura che si stanno d'invece incontrari. Ma, vi prego, Lady Maxton, non m'interrompete più oltre in fondo questo intervista penoso avrei per voi in cose altre cose da parlare con voi. Ho bisogno di un consiglio e sebbene di fatto io capo che la mia condotta in questo affare dipenderà in gran parte da quello che mi dirà mia madre, ho anche che altra del conti avrei vivo, specialmente in tempo tanto difficile come questo.

— Perdonate la mia intrusione.

Lady Maxton fu un fruddo inchino, e l'Ida seconda di aver conosciuto un altro sbaglio nuovo. Per un momento sbirciò, per questo potevalo, a sentire questa sua copia, la donna che dal canto suo avrebbe potuto facilmente dire la medesima cosa con Tony! Eppure, stranamente parlando, ella non era certo a sconfortarsi completamente lieta con Giovanni Pisydel, l'uomo che la sera in cui la « Tony » si erano separati aveva mosa fuor di sè dalla pa-

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDÌ 2 Settembre — S. Lorenzo Giustiniani
Leva 2 sole alle 5.39 — Tramonta alle 6.38
Luna in luce alle 21.37 — Tramonta alle 5.51 s.
17.Ab Maria sono alle 7

Sciarada.

Terribile è il primier quando s'infuria,
Ma se placido scivola è bello assai.
Di buona penda non servai pensata
Dico il tutto: ma il tutto è ben diverso.
Guida che per lo vio sol far bersaca.

Epigramma dei giorno precedente
Mare — studio — MARESCIALLO

Stato Civile

Nati a nati denunciati il 1° settembre 1918
Nati 17 dei quali 9 nati maschi
Morti 17 dei quali 7 nativi 7 nati

MORTI

Tesquini Rosa fu Luigi di Fermo con Torelli
Donati Ada fu Giovanni di Forlì ved. Cenni
Pucci Bianca fu Giuseppe di Roma con Bonfanti ved.
Zenzalo Francesco fu Giovanni Antico di Chieti ved.
Biaglio Maria Teresa fu Roberto di Civitad'Antiglio ved.
Mirabi Amedeo fu Mattia di Longobardi (sp. ved.
Bianchi Vincenzo fu Angelo di Roma con Pellegrini ved.
Pesto Maddalena fu Carlo di Trieste ved. Alcidano
Ferrari Giuseppe fu Luigi di Roma con Ferrari ved.
Melani Felice Luigi fu Tommaso di Roma
Inghesi Pasquali di Giuseppe di S. Colombo ved. am.
Di Pietro Luigi di Roma con Ferrari
Falegi Enrico Bruno fu Angelo di Roma con.

Aste, appalti e concorsi

BOLOGNA — R. Intendenza di finanza — 6 settembre - Appalto per la vendita dei sali — 5 anni.
MASCIANESE — CONS. DI CASTRA — 6 settembre - Vendita dei beni demaniali — 6° esperimento.

MONTE DI PIETA' DI ROMA

SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse del 2,50 al 4 %.
Depositi a risparmio all'interesse del 3,50.
Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto.
Servizi di ricevuta e cassa per conto di corpi morali.
Prestiti e impegni sulle Stole contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5,50 e valore.
Depositi a custodia.
Emissione assegni Roma d'Italia e Banco di Napoli

ISTITUTO ITALIANO di Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA via Piacenza N. 8 (Pal. proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fu costituito al 4,50 e al 5 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

Il metodo dove essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui si stabilisce per ogni caso se la prima proprietà è disponibile, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma mutuata. Il valore su addotto sarà a discrezione per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha la libera disposizione in parte o totalmente del suo debito per anticipazioni pagando l'intera rata dell'interesse e quella a norma di legge e di contratto.

All'atto della domanda l'interessato versano L. 5 per i mutui sino a L. 20.000 e L. 10 per le domande di somma superiore. Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto di Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno ordinariamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si ricevono in vendita le Cartelle fondiarie a sei effetto. Il capitale di quelle sottoscritte è di pagamento delle sedici.

POSTO DI MEDICAZIONE

aperto tutti i giorni dalle 9 alle 16

DIRETTO DAL PROF. S. MUZII

con assistenza di Sanitari ed Infermieri

istruiti dal suo metodo carnonico

Via Virgilio 1-B - ROMA

Corso delle Rendite e Titoli

(Commissato dal Min. Ind., Comm. e Lav.)

Roma, 3 Settembre 1918

Il Ministero dell'Industria, commercio e lavoro comunica l'ufficiosa del Corso della Rendita e dei Titoli a corso, del 3. In 31 contrattazioni, 1868 e del 2. 16.30 per cento 1917 tenuto di accordo col Ministero del Tesoro.

TITOLI DI STATO (CONSOLIDATI)

Rendita 3.50 % netto (1906)		70 —
Id. 3.50 % lordo (1906)		50 —
Id. 3.50 % lordo		47 —
Id. 3.50 % netto		49 —

REDIMIBILI

Rend. Tesoro 5 % netto (cons. redimibile)	1° ottobre 1918	99	80	
Id. id.	id.	id.	1° aprile 1919	99 —
Id. id.	id.	id.	1° ottobre 1919	98 —
Id. id.	id.	id.	1° aprile 1920	98 —
Buoni Tesoro scaduti 5 % emissione	id.	1° aprile 1918	99 —
Id. id.	id.	id.	1° ottobre 1918	99 —
Id. id.	id.	id.	1° aprile 1919	99 —
Id. id.	id.	id.	1° ottobre 1919	98 —
Buoni Tesoro quinquenn. 5 % id.	id.	1° aprile 1921	98 —
Id. id.	id.	id.	1° ottobre 1921	98 —
Id. id.	id.	id.	1° aprile 1922	98 —
Id. id.	id.	id.	1° ottobre 1922	98 —
Prestito Nazion. redimibile 4 ½ % (1906)				97 —
Id. (1918)				97 —
Prestito Nazion. 4 ½ % netto (Nuov. legge 1918)				91 —
Id. 4 ½ % netto (Nuov. vecchia 1918)				90 —
Obbligs 3 ½ % (Ferrovie Mediterranee Pr)				61 —
Id. 3 ½ netto redimibili				59 —
Id. 3 ½ % (Ferrovie Sicule 1908)				59 —
Id. 3 ½ % (Id. Ferrovie Sicule 1909)				59 —
Id. 3 ½ % (Id. Ferrovie Meridionali Stradale 1908				59 —
Id. 3 ½ % (normali) delle SS. FF. Romane				59 —
Id. 3 ½ % (Id. Ferrovie Calabro-Sicule				59 —
Id. 3 ½ % (Id. Ferrovie Meridionali				59 —
Id. 3 ½ % Marittime				59 —
Id. 3 ½ % Ferrovie Complementari				59 —
Id. 3 ½ % Ferrovie Complementari				59 —
Id. 3 ½ % Ferrovie Centrale Toscane				59 —
Id. 3 ½ % Ferrovie Sarde (1913)				59 —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obbligs 3 ½ % delle Ferrovie Sarde (netto 1899-1902)			
Id. 3 ½ % (Ferrovie complementari delle reti di Napoli 1907			
Certific di Credito Comunale e Provinciale 4 ½ %			
Id. speciali Credito Com. e Provinc. 4 ½ %			
Obbligazioni 4 % (Ex-oblig. ex-Asse ecclesiastico)			
Id. ordinarie Cred. Com. Prov. 4 ½ %			
Id. Cred. Fond. Banco di Napoli 3 ½ % netto			

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %			
Id. Cred. Fond. Banco di Napoli di Sicilia 4 ½ %			
Id. Cred. Fond. del Banco del Paschi di Siena 4 ½ %			
Id. Cred. Fond. del Opera Pia di S. Paolo Torino 4 ½ %			
Id. Cred. Fond. della Banca d'Italia 4 ½ %			
Id. Istituto Italiano Cred. Fond. 4 ½ %			
Id. id. id. 4 %			
Id. id. id. M. 4 ½ %			
Id. Cassa Nazionale Mutua Cooperazione 4 %			
Id. id. id. 4 ½ %			
Id. id. id. 5 %			

Orario delle Ferrovie

(Di ritorno — Domenicale — A. = accelerato — M. = misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli 1.30 A. — 12.45 D. — 16.35 A. — 19.30 D.mo (per Cassino).

Pisa-Torino 6.30 A. — 8.5 M. (Per Civitavecchia) — 12 A. — 16 A. (fino Civitavecchia) 20.40 D.mo — 21.30 A.

Firenze-Milano 1.20 D. — 14.15 A. — 17.30 M. (Per Orte) — 21.30 D.

Ancona 6.5 A. (fino Poligno) — 16.35 A. — 19.10 M. — 21.30 D. — 21.30 D.

Castelnuovo Ariccia 7.15 A. — 10.20 D. — 14.5 D. — 17.30 D. — 21.30 D.

Frascati 6 — 13.10 — 19.25.

Albano 6.25 — 19.25.

Terracina 17.50.

Anzio-Nettuno 11.25 — 7.5 — 18.20.

Viterbo 6.30 — 14.15.

Lodigiani 7.30 — 9.40.

Orte-Roma 6.17 (S. Teodoro) — 6.50 (S. Teodoro) — 19.16.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Napoli 4.15 D.mo — 10.55 (S. Terni) — 16.55 D. — 19.35 A.

Torino-Pisa 13.40 M. (da Civitavecchia) — 14.15 D.mo — 14.35 A. (da Civitavecchia) 19.30 A. — 23.40 A.

Milano-Firenze 10.30 M. — 0.35 A. — 10.05 D.mo — 21.40 D.

Ancona 8.55 A. — 10.05 (S. Terni) — 16.55 D. — 19.35 A.

Castelnuovo Ariccia 8.5 M. (da Tivoli) — 11.40 D. — 20.35 D.

Frascati 7.46 — 14.20 — 21.30.

Albano 10.15 — 21.20.

Terracina 13.30.

Nettuno-Anzio 9.25 — 20.30 — 21.30.

Viterbo 10.40 — 18.25 — 21.30.

Lodigiani 13 — 20.30.

Fiumicino 10 — 21.5 (a Trastevere).

— Vedete qui, cara in casa mia, e sbalordite di parlare alla mia presenza come se fossimo vecchie Ida — ma non sapete dimostrarci nemmeno educazione quando vedete in un modo così ostentatore come delle quarantine.

— Ma, Lady Maxton, i principii lady Maxton, diventano sulla minuscola persona e cercando tuonando fuori, non sapete eloquenza.

Ma la grossa donna non si die per vinta.

— Andiamo, lady Maxton, dice a sua volta, ricordate di essere, per la, addirittura l'ospite.

— Ospite, e tanto meglio per me se la tenete al piano, Vi ricordo, Valerie, che io sono ancora, ed a vostra famiglia, ma il vostro orgoglio, in questi giorni, deve avere trovato non lieve ostacolo. Ad ogni modo ida non si degna di diventare vostra nuora. Ha insultato Tony e vuole quantalmeno — non le spacchi a nostro conto. Perdonate la sua ovvezza vita in casa mia — alla grulla accoglienza che ha ricevuto da voi.

Lady Maxton con ripresa si alzasi sospirando. Ma ella non era donna da lasciarsi vincere così quasta si dispone a seguirla fuori.

— Ma, Lady Maxton, io...

Lady Maxton con ripresa si alzasi sospirando. Ma ella non era donna da lasciarsi vincere così quasta si dispone a seguirla fuori.

— Ma, Lady Maxton, io...

Tremava e frenava di collera. Mai sin il suo matrimonio sognato di sua sorpresa, ella era stata così indegnata. Ma la voce di Tony, che aveva risposto alla sua chiamata, la fece tacere